

20 maggio 2005 0:00

RIMBORSI AUTOMATICI BLACK-OUT ELETTRICO. I PROGETTI DELL'AUTORITA' SONO UN PASTICCIO?

Firenze, 20 Maggio 2005. L'Autorita' per l'Energia ha divulgato le prime linee per una delibera che stabilisca una sorta di rimborso automatico per gli utenti domestici in caso di black-out (fra 30 e 50 euro). Il ripetersi di questi eventi ha evidentemente sensibilizzato la nostra Autorita'. **Meglio tardi che mai, visto che e' dal 2003 che ci si e' resi conti che la situazione era insostenibile** (per il black-out del 28 settembre di quell'anno abbiamo in corso un procedimento giudiziario perche', avendo chiesto -e quindi nessun automatismo- all'Enel il rimborso di 25,82 euro come previsto dalla loro Carta dei Servizi, ci e' stato negato. Qui lo stato dell'arte: clicca qui (http://sosonline.aduc.it/documento/black+out+elettrico+del+28+settembre+2003_6419.php)).

L'Autorita' ha divulgato il testo allo scopo di ricevere contributi dai vari attori del settore entro il prossimo 30 giugno, ma ha gia' fatto sapere che il tutto non avra' tempi brevi.

*Quello che piu' ci ha colpito e' un passaggio che, definire "pasticcio", e' solo per sforzarsi ad usare una parola civica e pacata. L'Autorita' ha previsto, nel caso di eventi con danni agli impianti, che le imprese distributrici possano recuperare, in parte o completamente, i costi sostenuti per l'erogazione degli indennizzi attraverso la tariffa. **E' sempre il solito vizietto di far pagare solo ed esclusivamente l'anello finale, l'utente del servizio nel nostro caso/i>. Il rischio d'impresa per chi eroga energia elettrica, che dovrebbe essere tipico di un mercato concorrenziale, e' qualcosa di aleatorio e inesistente, in questo caso sostituito da una beffa: con una mano si da' e con l'altra ci si riprende quanto dato. Tutto per legge. Che potremmo definire a senso unico e solo a favore dei produttori.***

*Se queste sono le premesse su cui basare un confronto e cercare una soluzione, a nostro avviso si parte molto male. **E invece di essere presi in giro, preferiremmo non ricevere nessun indennizzo.***

Vincenzo Donvito, presidente Aduc